



*REGIONE PROPONENTE:* Regione Veneto.

*TITOLO DEL PROGETTO:* Programma regionale di prevenzione dei traumi da traffico – Anno 2007 – educazione alla sicurezza stradale rivolta alla popolazione.

*LINEA PROGETTUALE DI COLLOCAMENTO:* Linea 7 – Piano Nazionale di Prevenzione

*REFERENTE:*

- Dr. Giancarlo RUSCITTI
- Segreteria regionale Sanità e Sociale
- 
- Dr. Antonio FERRO
- Direzione per la Prevenzione
- Servizio Sanità Pubblica e Screening
- Dorsoduro 3493 30123 Venezia
- Tel. 041 2791352 Fax 041 2791355
- E-mail sanitapubblica.screening@regione.veneto.it; antonio.ferro@regione.veneto.it
- 

*ASPETTI FINANZIARI:* €60.000,00 di cui:

- €35.000,00 per analisi epidemiologica dell'uso di cinture e seggiolini per bambini e per progettazione nuove linee di lavoro (counselling alcol e guida ecc.);
- €5.000,00 per gestione periferica delle iniziative (personale sanitario di Az. ULSS)
- €20.000,00 per il personale impegnato nel coordinamento.

## IMPIANTO PROGETTUALE

### *Sintesi del contenuto del progetto*

La mortalità e la morbosità derivanti da incidenti stradali costituiscono uno dei principali problemi di sanità pubblica. Nel Veneto i traumi stradali determinano annualmente circa 800 decessi; essi costituiscono inoltre la più importante causa di morte precoce, cioè di perdita di anni di vita potenziale tra i maschi, e la quinta tra le donne. Impressionante è la ricaduta della traumatologia stradale sull'uso dei servizi sanitari (accessi al pronto soccorso, ricoveri ospedalieri, riabilitazione per esiti invalidanti). Vi è evidenza che molti comportamenti errati e molte condizioni ambientali sfavorevoli possono essere modificate, definendo quindi una prevenibilità dei "traumi da traffico" (termine che, in sanità pubblica, è opportuno sostituisca quello più comune di "incidenti stradali").

L'evidenza della prevenibilità dei traumi da traffico ha portato la Giunta Regionale del Veneto, prima in Italia, a definire uno specifico programma preventivo rivolto alla popolazione generale, allocando allo scopo risorse significative. La Giunta Regionale, come per altri programmi di Sanità Pubblica, ha affidato la direzione strategica alla Direzione per la Prevenzione e la direzione tecnico scientifica al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS 7 (capofila in ambito regionale). Il programma ha avuto inizio nel 1998 (**DGR n. 5096 del 28 dicembre 1998**). Con atti deliberativi specifici (**DGR n. 4060 del 22 dicembre 2000** e **DGR n. 2096 del 2 agosto 2002**) è stato definito e finanziato il successivo sviluppo degli obiettivi e delle strategie del programma, successivamente rifinanziato per il triennio 2002-2004, per l'anno 2005 (**DGR n. 943 del 18 marzo 2005**) ed in seguito per l'anno 2006 (**con n. DGR n. 2674 del 7 agosto 2006** "Programma Regionale di Prevenzione dei Traumi da Traffico").

L'operatività avviene in collaborazione con la Presidenza della Giunta Regionale, l'Assessorato Regionale Trasporti e Infrastrutture, il Sistema Epidemiologico Regionale (SER), i Comuni (Singoli e tramite ANCI), Province (Provincia di Treviso capofila regionale per la materia), Associazioni di

Volontariato, Società Autostradali, Forze di Polizia locali (polizie municipali) e nazionali (polizia stradale, carabinieri), Prefetture.

### Contesto

*Motivazione del progetto:* ridurre la mortalità (con particolare riferimento a quella precoce), la morbosità, le disabilità, le sofferenze e i costi derivanti da traumi stradali (in sintonia con gli obiettivi di salute definiti nel Piano Sanitario Nazionale).

*Ambiti di intervento:*

1. analisi epidemiologica sui fattori di rischio inerenti la traumatologia stradale, con particolare riferimento al non uso dei sistemi di protezione individuale (cinture di sicurezza, seggiolini per bambini);
2. miglioramento delle certificazioni di idoneità alla guida;
3. aumento dell'uso delle cinture di sicurezza (in particolare per quanto attiene gli occupanti i posti posteriori degli autoveicoli) e dei seggiolini per bambini;
4. diffusione di un sistema di gestione aziendale della prevenzione degli infortuni da incidenti stradali nel Veneto e formazione alla guida sicura di un gruppo di autisti di camion e pullman.

### Obiettivi e risultati attesi:

- Obiettivo specifico 1:  
Rilevazione su strada dell'uso dei sistemi di protezione individuale (cinture di sicurezza anteriori, posteriori e dei seggiolini per bambini) secondo il protocollo messo a punto dal Servizio Epidemiologico Regionale e già utilizzato nelle indagini condotte nel 2003 (rilevazione ordinaria di aprile-maggio, rilevazione *straordinaria* di ottobre), nell'ottobre 2004 ed ottobre 2005;
- Obiettivo specifico 2:  
Miglioramento delle certificazioni di idoneità alla guida di **primo livello** attraverso la formazione dei medici addetti alla certificazione di idoneità per il rilascio-rinnovo della patente di guida, finalizzata ad espletare il counselling specifico sul tema "alcol e guida";
- Obiettivo specifico 3:  
Sensibilizzazione all'uso dei sistemi di ritenuta (cinture di sicurezza e seggiolini per bambini) attraverso il proseguimento delle azioni del Progetto "Strada Sicura" e mediante l'implementazione delle "best practice" realizzate, selezionate anche tra i lavori presentati al Concorso "Strada Sicura... con fantasia";
- Obiettivo specifico 4:  
Promuovere la formazione alla sicurezza stradale degli autotrasportatori del Veneto.

### Strategia di comunicazione nei confronti dei cittadini e degli operatori

Le attività sono svolte dai Dipartimenti di Prevenzione di tutte le ULSS della Regione del Veneto in una logica "inter-servizi", vedendo l'impegno in primis dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica (SISP), dei Servizi di Promozione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPISAL) e dei Servizi di Educazione e Promozione della Salute (SEPS) afferenti ai Dipartimenti. La comunicazione verso gli operatori avviene tramite e-mail, un sito web specifico

(<http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Sanita/Prevenzione/Stili+di+vita+e+salute/Traumi+da+traffico/>) e tramite periodici incontri.

L'area sociale d'intervento è la popolazione generale. Principali target finali sono gli utenti della strada, categorie di lavoratori (autotrasportatori, autisti d'ambulanza, ecc.), giovani genitori (in relazione all'uso dei seggiolini per bambini). Target intermedio: Amministratori Enti locali, insegnanti, personale Pubbliche Amministrazioni, docenti delle autoscuole.

La comunicazione verso i cittadini si svolge, con l'ausilio delle Amministrazioni Comunali, in occasione di

- incontri con la cittadinanza;
- attraverso pieghevoli informativi e poster realizzati in occasione di una campagna di marketing sociale;
- attraverso un sito web specifico.

### **Indicatori previsti per la valutazione**

#### 1) *Indicatori* di PROCESSO

(riferiti alla effettiva conduzione delle attività previste)

<b>INDICATORE</b>		<b>STANDARD</b>
1.	% di Az. ULSS in cui i medici certificatori effettuano il counselling in tema di alcol e guida in fase di rilascio / rinnovo patente	20% a dicembre 2007
2.	Rilevazione su strada dell'uso di cinture e seggiolini per bambini secondo il protocollo messo a punto dal Servizio Epidemiologico Regionale	Rilevazione conclusa a novembre 2007
3.	Realizzazione di un convegno per la diffusione delle pratiche utili ad aumentare l'uso delle cinture di sicurezza e dei seggiolini per bambini	Novembre 2007
4.	Corsi di formazione teorico pratica di guida sicura per autisti di camion e pullman	80 autisti formati a dicembre 2007

### **Articolazione del progetto**

<b>FASI</b>	<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>
Incontri con le Associazioni regionali e provinciali degli Imprenditori e del Sindacato per promuovere i corsi per autisti	Febbraio 2007
Rilevazione ordinaria su strada dell'uso cinture/seggiolini	Ottobre-novembre 2007
Convegno per la diffusione delle pratiche utili ad aumentare l'uso delle cinture di sicurezza e dei seggiolini per bambini	Novembre 2007
Realizzazione corsi per autisti di camion e pullman	Dicembre 2007